Anno XLI — Lunedì 26 agosto 1907 — Conto corrente con la posta — N. 203

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

UN INVITO AL MARCHESE CAPPELLI

Nel *Corriere della Sera* troviamo riportato un colloquio che l'ex-sottosegretario degli esteri, on. Cappelli, ebbe col corrispondente romano della *Neue Freie Presse*, Robert de Fiori.

In questo colloquio il marchese Cappelli, che era per caso al Semmering, a prendere il fresco, racconta al corrispondente che egli aveva suggerito a Tittoni, quando questi salì la prima volta al potere, di mantenersi buon amico dell'Austria. Parrebbe dalla solennità con cui si fa parlare il marchese Cappelli, che sia dipeso da questo deputato l'indirizzo della politica estera italiana. Infatti, dopo aver soggiunto, che Tittoni accetta il suo suggerimento il marchese Cappelli continua:

« E l'on. Titton ha mantenuto la parola. Certi giornali viennesi parlano sempre dell'antipatia dell'Italia verso l'Austria; ma in Italia non vi è un solo uomo che per la questione dell'irredentismo voglia far la guerra all'Austria. La fronda irredentista è un'accademia d'innocui parolai, non degna di essere presa in considerazione *Alcuni dei loro migliori anni fa, appartennero al Consiglio della Corona e preparavano gravi imbarazzi; ma non ne fu impedita la rinnovazione della Triplice.* L'unica possibilità d'un serio conflitto era nella questione balcanica: ma la cosa è sistemata dall'epoca del conte di Robilant. E' merito di Tittoni l'aver insistito perchè la politica interna sia subordinata alle esigenze della politica estera. La nota sui risultati del contegno di Desio è per l'on. Tittoni una grande soddisfazione e un grande successo. »

Non vogliamo credere vere le parole che il Robert de Fiori mette in bocca a quest'uomo politico italiano, già vice ministro e che, per avventura o per sventura, potrebbe domani diventare ministro.

Il marchese Cappelli non può avere dato una così brutale definizione dell'irredentismo, che è passato da molti anni e che se potè essere un errore come tattica, fu generoso e patriottico come sentimento. Un uomo politico italiano non può essere andato in Austria a condannare con le parole dei rettili della *Ballplatz* (Ministero degli esteri austriaco) tale sentimento italiano.

In nessun caso poi crediamo che il marchese Cappelli abbia dato quel giudizio sui ministri del Re d'Italia, che avrebbero governato per secondare una coorte di innocui parolai.

Sarebbe bene che la stampa autorevole amica di quei ministri invitasse il marchese Cappelli a dichiarare se sia vero quanto gli fa dire il corrispondente romano della *Neue Freie Presse.*

COME SI È CHIUSA l'accademia di Stoccarda

Stoccarda, 25. — L'ordine del giorno sull'antimilitarismo è raccomandato da Vandervelle.

La presidenza propone d'approvare l'ordine del giorno senza discussione per acclamazione.

Hervè protesta contro questa proposta, i suoi partigiani applaudono; gli altri delegati zittiscono. Hervè dice che si vuol simulare la concordia con una votazione unanime, mentre in realtà regna la discordia. Non capisce come i tedeschi possano votare quest'ordine del giorno; perciò vuol parlare qui dove dovrebbe regnare perfetta libertà di parola, una libertà che potrebbe però solo essere limitata da qualche nuovo sproposito del Governo con la sua espulsione *(ilarità).*

Fra grida di protesta degli hervèisti il congresso approva per acclamazione l'ordine del giorno *(applausi fragorosi prolungati).*

Il congresso vota anche una protesta contro le persecuzioni delle quali sono vittime gli ebrei in Rumenia, e un'ordine del giorno proposto dai delegati di tutte le nazioni, nel quale si esprimono simpatia ed ammirazione agli eroi della rivoluzione russa, augurando loro vittoria sullo czarismo. La votazione di quest'ordine del giorno segue per alzata fra grande sventolio di fazzoletti ed applausi.

Singer tiene quindi il suo discorso di chiusura. Rileva che il congresso ha dimostrato come la società borghese non possa vincere il socialismo. Il proletario continuerà la sua marcia fino alla « destituzione » della società borghese.

Il prossimo congresso sarà tenuto a Copenhagen.

Notabene

Due note sono da fare sul congresso socialista di Stoccarda. La prima per rilevare che le due organizzazioni in cui è divisa la corporazione socialista; l'organizzazione economica e il partito politico, a Stoccarda non solo si riaffermarono, ma uscirono più rafforzate: i rappresentanti dei sindacati hanno imposto il distacco netto delle due organizzazioni, pur ammettendo che possano e per ora debbano procedere sopra strade parallele e legate da un comitato comune.

I rappresentanti del partito politico non riuscirono che ad ottenere un ordine del giorno di carattere integralista, che può aver soddisfatto il congresso, ma che non soddisferà certo le masse proletarie, in mezzo alle quali il distacco esiste e ognora più s'allarga.

La seconda nota è questa: che si è voluto attribuire all'influenza socialista il merito principale della pace che regna attualmente in Europa.

Fra altro si disse che è merito del convegno dei deputati socialisti del regno e di quelli delle provincie irredente, se oggi si sono migliorati i rapporti austro-italiani.

Evidentemente s'è ifiltrata anche fra i socialisti una viva tendenza megalomane. Che la loro predicazione abbia eccitato nelle masse qualche disgusto per la guerra non è da contrastare: ma ha, in compenso, eccitato il gusto della sedizione, avviandole così alla guerra civile.

Ma tali correnti suscitate qua e là, sporadicamente, nei vari Stati d'Europa, quali vastità e quale forza hanno per imporsi? Basta leggere l'ordine del giorno di Stoccarda per capire che i socialisti non hanno fiducia in una campagna antimilitarista.

Vedasi in Francia, ove pareva che Hervè fosse diventato il padrone della piazza; ebbene, nessuno protesta per la spedizione della Repubblica nel Marocco. Essendo avvenuta fuori d'Europa, anche la piazza francese finge di non considerarla come una guerra. Nel 70 la guerra era stata imposta sopratutto dalla piazza francese — venuta la sconfitta, si è gridato che tutta la colpa era dell'impero.

Così s'ingannano dunque i socialisti se credono d'avere in permanenza in mano le chiavi del sentimento popolare: da un giorno all'altro l'anima del popolo si muta e improvvisamente potrebbe essere contro l'attuale loro tendenza. E' vero che essi, come hanno fatto altre volte, saprebbero rapidamente cambiare indirizzo.

E non è che una ridicola vanteria l'inserzione nell'ordine del giorno di Stoccarda della frase sull'influenza dei socialisti italiani pel miglioramento dei rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Bisogna ammettere che i socialisti italiani siano diventati dei sostenitori aperti e caldi dell'impero asburghese, nel quale vi sono provincie abitate da italiani che, se hanno pure avuto il suffragio universale, ancora non godono la libertà e sono ancora perfidamente perseguitati e gravemente minacciati da altre razze nella loro esistenza di italiani. Ma forse questa loro attitudine gioverà a condurre la pace? Sappiamo bene che i socialisti italiani, i quali pur ieri a Stoccarda applaudivano Bebel che proclamava la necessità di costituire prima le patrie libere e indipendenti, per formarne poscia la confederazione, considerano la questione della lingua e della libertà degli italiani dell'Austria come una fisima: ai socialisti italiani basta che in Austria ci sia il suffragio universale e che il governatore Hohenlohe li aiuti al momento delle elezioni.

Ma questo non è il pensiero degli italiani delle provincie austriache, nè probabilmente della grandissima maggioranza di quelli del Regno. Gli italiani dell'Austria, anche se dimenticati dal Governo della madre patria, non intendono affatto a lasciarsi disperdere e sopprimere per rendere più dolci gli ultimi giorni dell'imperatore, ed ai consigli di coloro che vorrebbero farne dei bastardi, consigli che somigliano a quelli famosi degli austriacanti dopo il 59 nel Veneto, essi rispondono: mai!

Liberi i socialisti di proclamare che la libertà esiste in Austria anche per gli italiani e ciò non è; liberi di andare alla Hofburg a stringere la mano dell'imperatore; ma non vengano a dire ch'essi sono all'avanguardia della libertà dei popoli, smettano di vituperare la borghesia libera e liberale perchè non vuole dominazioni forastiere — essi che — per un misero tornaconto elettorale — fanno una politica di soggezione allo straniero. *y*

L'on. Giolitti a Roma

Roma, 25. — Stasera arrivò l'on. Giolitti. Egli si fermerà qui quattro o cinque giorni: indi andrà ad Anticoli, ove credesi sarà raggiunto dalla famiglia.

Tittoni ed Aehrenthal ad Ischl

Ischl, 25. — Stamane alle 10.50 Tittoni, Aehrenthal, Bollati e Gagern si recarono in due vetture di corte alla Villa Imperiale, ove alle ore 11 Tittoni ed Aehrenthal furono ricevuti in udienza dall'Imperatore.

Prima fu ricevuto alle ore 11 Tittoni e, la udienza durò quasi tre quarti d'ora.

L'Imperatore fece a Tittoni un'accoglienza molto benevola e cordialmente gli espresse la soddisfazione di vederlo.

Dopo, l'imperatore ricevette Aehrenthal.

Dopo l'udienza imperiale, Tittoni accompagnato da Gagern si recò a portare la sua carta da visita al conte Salburg, capitano distrettuale e al sindaco Leitner poscia è ritornato all'Hotel.

Alle 2 pom. Tittoni fu a colazione dall'imperatore. La colazione alla villa imperiale fu di diciotto coperti; erano presenti l'imperatore e la figlia arciduchessa Maria Valeria, Tittoni, Aehrenthal, Bollati, Gagern e gli altri personaggi di Corte.

Dopo la colazione i ministri tornarono all'Hôtel e fecero poi in una carrozza di Corte una passeggiata a Kallwatt. Il tempo era splendido.

Stasera Aherenthal offrì a Tittoni un pranzo a cui furono invitati il direttore del gabinetto imperiale Schiessl, l'ambasciatore austro-ungarico a Washington Grengelmuller.

Tittoni partirà domattina in automobile per Salisburgo.

I giapponesi presso il Re d'Italia

Roma, 25. — L'ammiraglio e il comandante delle navi giapponesi ancorate a Napoli sono giunte oggi a Roma per fare le visite al Presidente del Consiglio e al ministro della marina, e recarsi poscia a S. Anna di Valdieri dove saranno ricevuti dal Re.

Alle 18 il sottosegretario di Stato della Marina, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, s'è recato all'Hotel Excelsior a rendere la visita all'ammiraglio giapponese. La missione giapponese è partita questa sera per S. Anna di Valdieri.

Manovre d'alpini al Confine

Vicenza, 24. — Nell'altipiano d'Asiago continuano le manovre dei due reggimenti d'alpini, 4° e 6°, iniziare il 19 corrente.

Il 6° reggimento giovedì oltrepassò la Valdassa e si accampò a Roana, Albaredo e Rotzo.

Si svolse quindi una manovra di reggimenti contrapposti. Il reggimento invasore era rappresentato dal 4° e il nazionale dal 6°.

DISASTRO FERROVIARIO IN FRANCIA

Bordeaux, 25. — Il treno Express in corsa verso Parigi deviò la scorsa notte a Coutras.

Si hanno parecchi morti e trenta feriti.

NECROLOGIO

Ad Ascoli Piceno è morto l'altra mattina il cardinale Emilio Taliani di anni 69.

I cosidetti fatti di Varazze
mai esistiti

Il corrispondente da Roma della *Stampa* telegrafa:

Sono in grado di darvi importanti notizie — che costituiscono una vera primizia — su quanto ha accertato l'Autorità giudiziaria sui fatti denunciati dal ragazzo Besson nel suo famoso memoriale contro i salesiani.

L'Autorità giudiziaria dopo minute indagini fatte compiere dai carabinieri, dopo molti interrogatorii, dopo perquisizioni infinite al Collegio dei Salesiani di Varazze, è venuta nella convinzione, che ha consacrata nei suoi pronunciati, che tutto quanto ha denunziato il ragazzo Besson è assolutamente inesistente, e che se qualche fatto deplorevole esiste veramente, è precisamente quello di cui non vi è cenno nello scritto del Besson.

La responsabilità maggiore per cui lo scritto pazzesco di un ragazzo nevrastenico fu da molti preso quasi in onore di documento spetta al sotto prefetto di Savona. Fu il sotto-prefetto che lesse il Memoriale, e, senza scevrare il vero dal falso, senza meditare, come era suo dovere, se la denuncia fosse fondata o meno, prese quei provvedimenti rumorosi che eccitarono la fantasia del pubblico.

Il sotto-prefetto verrà traslocato.

DISCORSO AI GIOVANI

In Francia vi è una buona usanza: nella festa di chiusura delle scuole parlano illustri uomini: essi scendono sino ai fanciulli portando loro l'aurea parola della dottrina e della esperienza.

Quest'anno, nelle scuole comunali di Nouvion-en-Thiérache, parlò Ernesto Lavisse, membro dell'Accademia francese. E il suo discorso, per giudizio unanime, è un capolavoro di eloquenza nobile e semplice.

Il consiglio che vi dò, o giovani — disse l'illustre uomo — è questo: compatitevi: la vita è fatta di compatimento reciproco: sieno quali si vogliano le opinioni, le idee, le condizioni degli altri uomini, usate loro compatimento. Il compatirsi l'un l'altro non è cosa facile. Nè fra i giovani nè fra gli adulti. Nella vita, e avrete udito parlarne, le opinioni religiose e le opinioni politiche dividono gli uomini, gettano in mezzo a loro l'avversione e l'odio. Pur non è necessario odiare coloro che non pensano come noi. Si può essere contrari alle loro idee senza perciò odiarli: si può essere avversari e stimarli. Come l'uomo può vivere fra gli altri uomini se non informa la sua esistenza alla legge del compatimento? Al posto di questa legge volete mettere la violenza? Ma la violenza non uccide le idee: essa le rinvigorisce: le idee che dominano il mondo maturarono perchè furono perseguitate: molte statue sorgono ai martiri del pensiero nel punto stesso ove essi furono bruciati! Io non credo al ritorno della violenza. E amo la libertà, perchè spero nell'avvenire. Si dice che la scienza può essere giudice nei litigi degli uomini: udrete parlare spesso di scienza: gli ignoranti ne chiacchierano sempre. Ma la scienza non contrappone un suo credo ad altri credo: essa indaga: nell'incertezza sta la sua grandezza, la sua bellezza, la sua umanità. Vedete dunque che la libertà è l'arbitra sola fra le varie opinioni. L'avvenire della Francia è riposto nella libertà. Io mi raffiguro questo avvenire come una lotta immensa tra criteri diversi e perciò un lavoro intenso degli spiriti: gli avversari si combattono onestamente con la parola, con la penna, con la scheda elettorale; ciascuno è lieto di se stesso poichè è gioia il poter manifestare il proprio convincimento e gridarlo al mondo. E gli uni rendono servizio agli altri: il rivoluzionario costringe il reazionario a capire come il mondo progredisca; tutte le idee, le nuove come le vecchie, sono esaminate, vagliate, giudicate liberamente; la campana della chiesa suona vicino alla campana della scuola: le folle rialzano il capo e affondano l'occhio nell'avvenire; la Francia sceglie fra le idee quelle che le sembrano migliori e va fiduciosa al futuro... Ma se la legge del compatimento non regnasse sovrana, le discordie e gli odi avvelenerebbero la vita nazionale, sfinirebbero il popolo, e la terra nostra sarebbe paese calunniato, forse lacerato.....

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA
Crisi comunale

Ci scrivono in data 24:

Ieri il Consiglio Comunale si riunì per la prima volta dopo le nuove elezioni. Il sindaco Andrea Vanelli porse il saluto ai nuovi eletti consiglieri e ai rieletti.

Vennero poi rettificate alcune delibera della Giunta, e, dopo discussione alquanto animata, si passò alla nomina di due assessori effettivi ed uno supplente. Risultarono eletti Antonio Brugger in sostituzione del sig. Ernesto Bert e Brunialti Enrico, rieletto.

La signorina Cocetta, in seduta privata, venne nominata titolare della prima classe femminile del capoluogo.

In seguito allo svolgimento della seduta, il sindaco e gli assessori hanno presentate le loro dimissioni.

La vera causa della crisi

Ci scrivono in data 26:

A rettifica di quanto il corrispondente della *Patria del Friuli* scriveva in data 24 corr. nei riguardi delle dimissioni del sindaco e della Giunta, e tanto per stabire una buona volta su solide basi la verità — torna opportuno far noto, « lippis et tonsoribus » che queste furono provocate esclusivamente dall'esito delle votazioni e non dall'irriverente contegno tenuto da parte della minoranza (se minoranza si può chiamare).

E senza analizzare tutte le votazioni, si ponga mente all'ultima sola che concerneva la nomina della maestra della I classe elementare.

Questi i dati ufficiali:

Votanti 18 maestra Cocetta voti 9, maestra Pasconi voti 8, schede bianche voti 1, la prima era sostenuta dalla cosidetta minoranza, l'altra dai dimissionari.

Nota bene che mancavano due consiglieri dalla minoranza, « Intelligenti pauca ».

Va da sè che bastava da solo questo voto, per provocare le dimissioni.

—

« Un per finire ». Chiusi gli sportelli telegrafici (perchè 12 meridiane) ieri in grazia della splendida scoperta radiotelegrafica, alla stessa ora, un marconigramma così concepito, volava sull'ali del vento da Palmanova a Sottoselva.

S. E. Il Ministro della Marina

Sottoselva

Corazzata ammiraglia S. Andrea e torpediniera Pio, Johan ed Amedeo naufragati.

Urge immediatamente mandare palombari, per ripescare vittime e salvare valori.

Segretario di Stato Maggiore costernatissimo, temendo conflagrazione di gabinetto, attende solleciti soccorsi.

Togo e Dago

Da S. GIOVANNI di Manzano
Per l'acquedotto

Ci scrivono in data 25:

Oggi 25 corr. il Consiglio si è riunito per trattare diversi oggetti, fra i quali anche quello importante nei riguardi dell'acquedotto consorziale con Cividale e derivato dalla sorgente Poiana.

Il Consiglio comunale è al completo. La Giunta, dopo letta una Relazione ampia, bene elaborata e convincente nei riguardi della costruzione dell'acquedotto resosi indispensabile a questa popolazione, propose al Consiglio di votare l'adesione al Consorzio con il Comune di Cividale e la spesa in L. 800, occorrente, come quota, per l'allestimento del progetto dettagliato.

Il Consiglio, dopo un'aggiunta del cons. cav. Pollis all'ordine proposto dalla Giunta e dalla stessa accettata e consistente nel dare facoltà allo stanziamento di una somma anche superiore nei riguardi della quota per spesa nel progetto, ad unanimità di voti ebbe ad approvare.

Questo voto fa onore al Comune di S. Giovanni, che così dà a vedere in quale considerazione e con che serietà e sicurezza tratta la questione di così grande importanza.

Ritornerò sull'argomento.

Da CIVIDALE
L'assemblea della Società di ginnastica — Omissione

Ci scrivono in data 26:

Presieduta dall'egregio ispettore scol. prof. Rigotti, sabato sera, alle ore 20 e mezza nella sala superiore dell'Ab-

bondanza, ebbe luogo, in seconda convocazione, l'assemblea della locale Società di Ginnastica.

L'Assemblea approvò unanimamente il programma e l'orario delle esercitazioni, proposti dalla Presidenza, e nominò segretario-cassiere il sig. E. Zorzini e Revisori dei conti i sigg. ing. Vittorio Moro e avv. R. Nassig.

Le inscrizioni degli allievi avranno principio con oggi 26 corr. nei locali delle scuole urbane e le lezioni, che saranno gratuitamente impartite dal maestro di ginnastica prof. Saverio Bizzarri, cominceranno giovedì 29 alle ore 20 nel cortile interno del Palazzo Scolastico.

**

L'altro giorno nel riferire, con tutta fretta, intorno alle onoranze funebri del dott. Nicolò Rieppi, involontariamente dimenticammo di accennare alle affettuosissime parole d'addio, che il Sindaco di Buttrio, sig. Emilio Tellini disse, alle porte della città, prima che la bara racchiudente il caro estinto, dalle porte della città, procedesse verso il camposanto.

Della involontaria dimenticanza chiediamo scusa.

Da PORDENONE
Mostra bovina distrettuale

Ci scrivono in data 25:

La mostra bovina, oltremodo interessante come rileviamo dalle informazioni che ci giungono dai paesi limitrofi, si aprirà domenica mattina, 1° settembre alle ore 8, nel Piazzale XX Settembre.

Editi dal noto stabilimento Passero sono usciti i manifesti e nelle vetrine del negozio della Ditta Greatti Boemo e C, sono esposte le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo che la Giuria assegnerà ai migliori espositori.

Oltre a queste, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, l'Associazione Agraria Friulana e la Camera di Commercio di Udine hanno disposto per altre numerose medaglie, e vi saranno poi, tanto per i bovai che per i proprietari premi in denaro rilevanti.

Tosto che sarà noto il verdetto della giuria, saranno consegnati, a richiesta i premi.

Il lavoro del Comitato è in questi giorni intensissimo e nulla si trascura per renderne completo il successo: i signori allevatori, a semplificare il lavoro col presentarsi la mattina del 1° settembre, molto per tempo.

Gli allevatori provenienti dal di fuori sono poi pregati di preavvisare il loro arrivo onde il Comitato possa disporre per i necessari alloggi.

A norma degli allevatori che desiderano inscrivere qualche altro animale non per anco visitato diamo qui il nome degli incaricati:

Per Aviano, Montereale e Roveredo dott. Luigi Zuccolo e Zorzolotto Antonio; per Azzano X. dott. Ivo Ceschelli e Benincà Antonio; per Cordenons sig. Vignanduzzi; per Fiume Venier Pasquale e Chizzola Lodovico; per Pasiano dott. Comparetti e Scalettaris Giuseppe; per Porcia e Fontanafredda co. Giuseppe di Porcia, 'e Grandis Silvio e De Mattia Antonio; per Pordenone e Vallenoncello dott. Ferdinando Lorenzon, Rosso Gino e Cattaneo co. Alfonso; per Prata dott. Pujatti, Ormenese Olivo e G. Gasparini; per San Quirino De Mattia Antonio e Rosso Gino; per Zoppola Petris G. B. Biglia Giuseppe, Marchi Ermanno.

Fatti disgustosi....

Ha prodotto un vivo senso di disgusto il contegno del nostro Municipio e di qualche privato che si son mostrati restii ad accordar l'alloggio alle truppe e all'ufficialità.

Non vogliamo qui indagare se a favore dell'uno o degli altri stiano i vantati diritti; non ce ne occupiamo, poichè per disporre gli alloggi e per oppor rifiuti non si doveva attendere che le truppe giungessero, no certo, ed era doveroso da parte del Comune non trascurar *nulla*, non giocar a scaricabarile quando sapeva che le truppe al 24 mattina doveano giungere ed era pur duopo alloggiarle!

E quei tali privati che gridano e si scalmanano tanto perchè il Distretto militare fu portato a Sacile anzichè a Pordenone, perchè non pensano che il dovere dell'ospitalità dev'esser sacro, spontaneo, e si piegano solo davanti alle ingiunzioni del R. Prefetto e dei R. R. Carabinieri?

Nè gli uni nè gli altri amano il bene del paese, se arretrano davanti ad un tenue sacrificio che porta poi vantaggi indiscutibili e ad essi, che fan la voce grossa solo all'ultima ora, va il biasimo della maggior parte dei pordenonesi che non ostentano il loro disgusto davanti a certe poco edificanti scrollate di spalle....

Le manovre

Sono giunte le truppe che parteciperanno alle prossime manovre svolgentesi nelle nostre ampie brughiere; abbiamo qui accantonato il *Genova* cavalleria e il *Piacenza* è accantonato in quel di Aviano.

E' giunto il Generale Guercia che assumerà la Direzione generale delle manovre; da giudici di campo fungeranno il Tenente Colonello Battaglia ed il Colonello Pirozzi.

Oggi, domenica, le truppe riposano; domani, lunedì, seguiranno le evoluzioni di campo; indi si svolgerà l'interessante periodo delle manovre delle quali non mancheremo di dare notizie.

Le operette al Coiazzi

L'intraprendente impresario del salone teatrale Coiazzi ha scritturato per un corso di rappresentazioni la Compagnia d'operette e opere comiche Salvatelli-Gargia la quale sarà tra noi fra giorni.

La compagnia Salvatelli-Gargia è preceduta da ottima fama ed è a prevedersi che il pubblico pordenonese affollerà ad ogni rappresentazione il simpatico ritrovo.

Da SACILE
Cose del Comune
Un'altra domanda al Sindaco

Ci scrivono in data 25:

Il Consiglio comunale è convocato per mercoledì 28 corr. alle 20.30. Nell'ordine del giorno, ai tre oggetti richiesti dai sette consiglieri ne vennero premessi altri 10. In seguito a ciò oggi venne mandato al Sindaco la seguente lettera:

« *Onorevole sig. Sindaco*

Riceviamo in questo momento l'invito per la seduta del consiglio comunale che avrà luogo la sera di mercoledì 28 corr. alle ore 20.30.

Visto il grande numero degli oggetti posti all'ordine del giorno, considerata l'ora tarda designata per la convocazione, prevedendo che non tutti gli argomenti possano essere trattati domandiamo in caso, che la seduta venga continuata nella sera successiva (29 corr.) alla medesima ora: di ciò la S. V. si compiacerà di dare avviso in tempo a tutti i signori consiglieri.

Se la S. V. non credesse di aderire alla nostra richiesta ripetiamo fin d'ora con la presente la formale domanda di straordinaria convocazione per gli oggetti segnati n. 11, 12, 14 e per quegli indicati nella nostra precedente domanda in data 19 corr.

Camillotti Giacomo — ing. Ezio Bellavitis — dott. Matteo Sesmi — Leopoldo Gasparotto — Menti Natale — Ceolin Giuseppe — Padernelli Silvio. »

Da S. VITO al Tagliamento
La nomina del Sindaco — Lo zucchero spedito a S. Pier d'Arena — Una tassa ingente — Ammanco di galletta.

Ci scrivono in data 24:

Nella seduta del Consiglio di ieri sera venne riconfermato nella carica di Sindaco il dott. cav. Morassutti; ad assessori vennero eletti i signori: Gustavo Scodellari e Vianello Giacomo.

**

In questi giorni, nella nostra stazione ferroviaria, è stata ultimata la spedizione, alla raffineria di S. Pier d'Arena, dello zucchero prodotto in questo zuccherificio nella campagna del 1906, durante la quale vennero spediti:

Sacchi di zucchero n. 22 222. Peso lordo kg. 2.583 653 20. Peso netto legale kg. 2.557.916.

Tassa pagata al regio governo, in ragione di lire 67.20 per ogni quintale di zucchero, lire 1.718.919 55 un milione settecentodiciotto mila, novecento dicianove lire italiane e cinquantacinque centesimi !!!

E' proprio il caso di esclamare: « Che zucchero salato! »

**

Alla stazione ferroviaria fu constatato che da una cassetta contenente chili 18.400 di « galletta » spedita dall'amministrazione militare di Venezia ai nostri carabinieri, ne furono durante il viaggio rubati chili 2.200.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
Crisantemi

Ci scrivono in data 24:

A soli 30 anni moriva ieri Ferruccio Bellina, giovane stimato dal paese tutto.

Seguirono oggi i funerali del povero estinto, che, all'ultima tappa della vita, fu accompagnato dal generale dolore. Seguivano il feretro la bandiera della S. O. e del Tiro a segno con numerosi rappresentanti dei due sodalizi; uno stuolo di amici, e moltissimi portatori di torcie.

Valga tale manifestazione a lenire almeno in parte il dolore della famiglia alla quale mandiamo vive condoglianze.

Bollettino meteorologico

Giorno 26 Agosto ore 8 — Termometro 19.4
Minima aperto notte 13.— — Barometro 755
Stato atmosferico: bello — Vento: N.
Pressione calante — Ieri: bello
Temperatura massima: 25.3 — Minima: 14.1
Media: 19 76 — Acqua caduta ml.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

I FUOCHI DI IERSERA

La folla, alle nove, era grandissima: tutta Udine s'era data convegno in Piazza Umberto I per assistere ai fuochi del pirotecnico Lavezzo di Rovigo, di cui si diceva molto bene.

L'aspettazione non fu infatti delusa. Ai primi razzi il pubblico, abbagliato dai lampi insistenti della luce del magnesio e scosso messo in sussulto dai colpi echeggianti per l'aria, si persuase subito di trovarsi davanti a un vero artista del fuoco.

Il colpo di cannone aereo lasciò una specie di sbalordimento.

Fu a questo colpo che avvenne la gravissima disgrazia di cui parliamo diffusamente più innanzi e che rimase inavvertita dal pubblico. Perciò tanto più grande furono la sorpresa e il dolore, quando si diffuse la notizia della morte d'una ragazza pel ferimento di una scheggia di mortaio e della ferita grave d'un professore che assistevano a poca distanza fra di loro allo spettacolo.

La serie dei fuochi dunque è continuata. Pochi e non ricchi i fuochi fissi, è piaciuto il quadro a bengaline colorate: « Evviva Udine ».

Vi furono lanciate di razzi a colori di grande effetto, specialmente di quelli che scoppiano in globi di magnesio e e innondano, percuotono di luce la folla. Curioso, strano e quasi macabro effetto presentava quel mare di teste, volte in su, sfolgorate a quel modo.

L'ultimo numero del programma: illuminazione fantastica a bengala era tanto fantastica che c'è voluta tutta la fantasia del pubblico per capire che quei lumini attorno le mura del castello erano dei bengala e che quella era una illuminazione.

Gravissime disgrazie
Una ragazza morta e un professore ferito

Lo spettacolo pirotecnico, purtroppo, venne funestato da due gravissime disgrazie, una delle quali con esito letale.

Come avvennero i tristissimi casi

Ai piedi del Colle, dalla pesa fino quasi all'imboccattura di via Porta nuova era stato eretto uno steccato per tener lontano il pubblico che occupava tutta la strada fra lo steccato stesso e l'elisse del giardino.

Fra la folla agglomerata per vedere i fuochi c'era pure la giovane Maria Candellotto d'anni 16 colla madre, che abitano in via del Cucco n. 16, una via laterale di via Grazano. Esse si trovavano a poca distanza dalla pesa.

Al punto quinto dell'introduzione — forte colpo di cannone aereo — si udì una detonazione fortissima che fece tremare anche il suolo.

Dev'essere stato questo « colpo » che fece scoppiare uno dei mortai che erano posti proprio sotto il muro del Castello.

Nello stesso momento dello scoppio la Maria Candellotto cadde a terra; tutti i vicini non se ne accorsero subito anche per la poca luce che vi era; ma la madre naturalmente procurò di sollevare la Maria che mandava fiotti di sangue dalla bocca e non poteva parlare.

Le guardie di città Pietro Tallone, Arturo Venier e Carli, che si trovavano lì vicino, accorse prontamente, sollevarono la ragazza che non dava quasi segno di vita e non trovando disponibile alcuna vettura, la trasportarono a braccia per via Manin e Piazza V. E. all'Ospitale, sempre seguiti dalla madre. Durante il triste tragitto le forze vitali della ragazza andavano continuamente diminuendo.

Appena furono giunti al Pio Luogo la giovane fu accuratamente visitata dal dott. Castellani che riscontrò il suo stato gravissimo. Si fece allontanare la madre dicendole che la Maria doveva essere trattenuta all'Ospitale per le necessarie cure, e la povera donna piangente rincasò.

Frattanto era venuto il dott. Cavarzerani, che visitò pure la ragazza, ma non potè far altro che constatare il caso gravissimo, e difatti la disgraziata fanciulla dopo brevi istanti esalava l'ultimo respiro!

Solamente l'autopsia cadaverica determinerà la vera causa di questa morte.

Parrebbe però che la Candellotto sia stata ferita alla bocca da un pezzo di mortaio, che fu rinvenuto durante la notte. Nè la testa, nè altre parti del corpo presentano traccie di ferite. Il viso però è rigonfio e sconvolto.

La gravissima ferita del professore

Mentre accadeva questa dolorosa scena i dottori Cavarzerani e Castellani erano chiamati a prestare le più sollecite cure a un altro ferito.

Dobbiamo ritornare di nuovo in Piazza Umberto I, dove il pubblico accoglie con fragorosi battimani di soddisfazione i primi numeri del programma.

Quando rimase ferita la Candellotto, a qualche metro di distanza un pezzo di mortaio, poco dopo rinvenuto, colpiva alla parte destra della faccia il professore Cornelio Delzotto, d'anni 26, insegnante di tedesco al Collegio Gabelli.

Anche questo fatto passava pressochè inavvertito per la gran massa del pubblico che trovavasi in Piazza Umberto I.

Il professore stramazzava a terra, ma era prontamente soccorso dalla guardia scelta Michelazzi che, vista una vettura nei pressi della pesa, aiutato da altre persone, vi pose dentro il professore e lo condusse all'Ospitale.

Fu subito visitato e il suo stato trovato molto grave; gli venne riscontrato la frattura dei due mascellari destri. Fu trasportato in sala chirurgica, ed anche le informazioni di stamane sullo stato del professore Del Zotto continuano ad essere allarmanti.

Una signora che ha le vesti rovinate

Vicino al professore Delzotto si trovava la signora Giulia Filipponi, abitante in Via Viola n. 60, che ebbe tutte le vesti bruciacchiate e sdruscite; per fortuna non riportò ferite.

I pezzi del mortaio rinvenuti

Come si capisce fu lo scoppio di un mortaio che causò i fatali incidenti.

Un pezzo del mortaio fu rinvenuto in piazza Umberto I nel punto ove deve essere stato ferito il prof. Delzotto. E' un pezzo di ferro informe e abbastanza grande. Lo rinvenne certo Primo De Paoli, d'anni 25, che lo portò alla vigilanza urbana alle 22.10.

Il viceispettore Vicario lo fece trasportare in questura.

Il vicepresidente della Mostra d'Arte cav. De Pauli e il segretario rag. Scoccimarro, rinvennero stanotte verso le 2 un altro pezzo di mortaio, che fu subito sequestrato da una guardia di città e portato in questura.

Iersera il delegato Adinolfi trovò tutti i mortai intatti lungo il muro di cinta del castello; ma in una nuova ispezione, fatta questa mattina, si scoperse una buca interrata dalla quale era stato levato il mortaio che deve aver esploso.

I soccorsi

L'autorità di P. S. fu subito in moto, appena avvenuta la disgrazia, e se non fossero intervenute le guardie di città, non si sa davvero chi si sarebbe curato dei feriti.

Il commissario cav. Levi, il delegato Minardi, altri delegati e guardie si occuparono subito della cosa. Nei primi momenti, eccetto le guardie che trasportarono i feriti, nessuno se ne accorse. Il triste fatto fu conosciuto prima in Piazza Vittorio Emanuele.

Il triste convoglio che passava per via Manin diede i primi allarmi.

Gli arresti

In seguito a ciò, il delegato Minardi con le guardie Fortunati e Città, arrestavano, verso le 11 all'Albergo dell'Ancora d'oro, i tre operai addetti all'accensione dei fuochi, certi Antonio Allegro di Salvatore d'anni 30 da Città Santangelo, Garrosi Attilio di Gennaro d'anni 19 da Fermo, e Scagnolaro Dante di Giuseppe d'anni 21 da Rovigo, i quali interrogati risposero ch'essi non fecero altro che eseguire gli ordini del loro capo Guglielmo Lavezzo, che, a quanto pare, si è ecclissato, perchè finora non si è fatto vedere Alloggiava all'Ancora d'oro.

I responsabili

Non si sa ancora chi siano i responsabili.

D'ordine del Procuratore del Re il cadavere della Candellotto rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'autopsia verrà fatta domani mattina.

Le autorità continuano le indagini per stabilire se si tratti di colpevole negligenza, o di una disgrazia accidentale.

Il Comitato della Mostra d'arte

Il cav. De Pauli, il rag. Scoccimarro ed altri addetti della Mostra si trovavano entro lo steccato, ma come quasi tutti, autorità e pubblico vennero a conoscenza dei dolorosissimi eventi a spettacolo finito. Anch'essi si adoperarono e si adoperano per coadiuvare le ricerche delle autorità.

Le ferite riscontrate

Ecco la descrizione medica delle ferite:

Candellotto Maria d'anni 16 tessitrice allo stabilimento Barbieri, ferita contusa alle labbra, frattura del 2° incisivo di destra. Morta per commozione cerebrale (?) pochi minuti dopo accolta.

Del Zotto Cornelio, frattura comminuta della mascellare superiore destra e della branca destra della mandibola. Ampia ferita lacera alla metà destra della faccia, piccola ferita al giugulo condizioni gravi, prognosi riservata.

Un altro pezzo del mortaio

Venne rinvenuto stamane in piazza Umberto I. dall'avv. Driussi assieme al fratello della morta, e fu portato in questura.

Un sopraluogo

Il Colle del Castello é oggi chiuso al pubblico.

Il perito Taddio venne chiamato dall'autorità per un sopraluogo.

Una lettera della Presidenza della Mostra

Ill.mo. Signor Direttore
del « Giornale di Udine »

Il Comitato della Mostra d'arte Decorativa Friulana si sente in dovere d'informare la S. V. è quindi i lettori dell'accreditato suo giornale, che le disgrazie avvenute ieri sera in Piazza Umberto I durante lo svolgersi dello spettacolo pirotecnico eseguito dalla Ditta Guglielmo Lavezzo di Rovigo, dipesero unicamente dalla Ditta assuntrice.

Tanto per la verità.

La Presidenza

Udine, li 26 agosto 1907.

Alla Mostra Decorativa

Anche ieri la Mostra Decorativa ha avuto molti visitatori. Nel pomeriggio era la folla di pubblico scelto, curioso e soddisfatto.

Al concerto era difficile trovare un posto. Riuscitissima l'esecuzione della brava banda militare.

Per la liberazione dell'arrestato di Pontafel

La sorella del povero falegname Vittorio Venier di Latisana, arrestato domenica scorsa a Pontafel, non si sa ancora perchè, si trovava fino a due anni fa quale cameriere in casa dei conti Pace, che della ragazza si trovavano contentissimi e perciò vollero ch'essa accompagnasse a Padova il nipote del conte Giuseppe Pace durante la sua cura.

Appena la Venier seppe dell'arresto del fratello, si rivolse ai conti Pace pregandoli che si occupassero per farlo scarcerare.

I conti Pace scrissero subito al cav. Codazzi, loro cugino, procuratore superiore di Stato a Innsbruck, e il conte Giuseppe scrisse pure al cav. Folie, suo cognato, consigliere della Luogotenenza di Trieste.

Sabato il conte si recò dal senatore Prampero, pregandolo che volesse telegrafare a S. E il ministro degli Esteri perchè s'interessasse della cosa. Il senatore di Prampero con la sua solita cortesia aderì di buon grado alla richiesta; il telegramma venne spedito a S. E. Tittoni sabato mattina alle ore 11 e si ritiene che sarà giunto a Semmering intorno alle ore 1 pom. ma proprio quando il nostro ministro degli Esteri era sulle mosse di partire per Ischl.

In borgo Redentore. Si credeva che i giovani socialisti, ai quali fu proibito il comizio che avevano chiesto di tenere, sul piazzale del Redentore, sarebbero andati iersera a fare del baccano, nell'ora della processione.

Almeno così credeva o temeva autorità che ha spiegato, per ogni evenienza, un numeroso stuolo di guardie e carabinieri. Ma sia per le precauzioni prese, sia perchè il timore della questura era infondato, nulla accadde nè durante la processione nè più tardi. Meglio così.

I militari che andranno in congedo. Il giornale militare ufficiale pubblica le seguenti disposizioni circa il congedamento dei militari delle classi anziane attualmente sotto le armi.

Con la data del 10 settembre comincerà il movimento ferroviario e marittimo per lo invio in congedo illimitato:

a) dei militari di prima categoria della classe 1884 con ferma di tre anni compresi ben inteso i volontari ordinari di tutte le armi, corpi e specialità esclusa la cavalleria;

b) dei militari di prima categoria della classe 1885 ascritti alla ferma di due anni o designati per tale ferma appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità esclusa parimenti la cavalleria;

c) dei militari di prima categoria ascritti alla classe 1886 di qualunque ferma quali provenienti dalle leve anteriori come omessi renitenti ecc. che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano i 39 anni di età.

Servizio radiotelegrafico. Dalle ore zero del giorno 26 agosto 1907 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri pei piroscafi *Europa* e *Hamburg* delle Società di Navigazione La Veloce e Hamburg Amerika Linie.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Ponza.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Un satiro. Circa 15 giorni fa certo Giuseppe Sello d'anni 53, muratore, di Molin Nuovo (Cavallico), aggirandosi in via A. L. Moro aveva attratti a sè quattro fanciulli del rione e, con lottili fuori porta, li aveva indotti ad atti innominabili.

I fanciulli, ritornati a casa, raccontarono ogni cosa ai loro genitori, che presentarono regolare denuncia all'autorità di P. S. la quale, dopo alcune ricerche, potè identificare l'individue, sabato verso mezzogiorno in via Gemona proprio dirimpetto al Collegio di Toppo Wasserman. Due guardie di città arrestarono il Giuseppe Sello di Molin Nuovo e lo condussero in questura.

L'arrestato venne però rilasciato non vestendo il reato carattere di flagranza. Del fatto venne sporta regolare denuncia all'autorità giudiziaria.

Teatro estivo di varietà. Fuori Porta Aquileia questa sera alle ore 20 30 precise la Drammatica Compagnia Italiana Bolaffi-Sivieri diretta dall'artista cav. Italo Marchetti, rappresenterà «La Cavalleria Rusticana» Scene della vita siciliana in 1 atto, capolavoro di G. Verza. Indi la brillantissima commedia in un atto di L. Muratori «Un viaggio per cercar moglie». Dopo la commedia dal sig. A. Sivieri verrà cantata la romanza «Oli tu?» del maestro Mattei, e dai coniugi Sivieri il duetto «To-fi-de-fa».

Fallimenti e dissesti. Bonanni Luigi, ditta (Bonanni Arturo), tipografia e cartoleria, Gemona, Il 4 settembre ore 10, adunanza per concordato al 40 0[0, ad un mese dall'omologazione.

Nigg Carlo, manifatture. Approvato il conto, si chiuse col riparto del 9.40 per cento ai chirografari ammessi.

Tabacco Alfonso e C. formaggi, (Tabacco Alfonso suddetto, Barbini Luigi tappezziere e Degani Luigi sarto, soci). Il 30 corr. ore 9, adunanza per concordato al 25 0[0 a pronti.

«Il Veterano» — organo dei vecchi combattenti italiani — riprenderà le regolari pubblicazioni il 20 del prossimo settembre.

Ne assumerà la direzione il Col. Comm. Augusto Elia uno dei superstiti dei Mille, al quale gli antichi compagni d'armi potranno rivolgere richieste e scritti.

La direzione del periodico è a Piazza del Grillo n. 5 Roma.

VOCI DEL PUBBLICO

Ciò che occorre per avere il teatro nuovo

Il *Gazzettino*, approvando cordialmente quanto ci fu scritto dalla *Setia Numero 20*, a proposito del nuovo teatro e dei teatri vecchi, del che con la stessa cordialità lo ringraziamo, dice che è avvenuto un fatto deplorevolissimo e cioè la rinunzia di molti firmatari.

A noi non consta affatto di queste rinuncie. A noi, consta, invece, che la grandissima maggioranza dei firmatari è sempre bene disposta a mantenere l'impegno assunto di fronte alla cittadinanza; consta che vi è ancora da raccogliere nel campo abbastanza vasto dei piccoli sottoscrittori.

Sa il confratello veneziano che cosa è finora mancato? Una tenace energia che volesse far trionfare l'impresa. E si credeva d'averla trovata — si riteneva d'aver combinato tutto — quando si fu sorpresi dalle vacanze estive; l'esodo in campagna e ai bagni rendeva difficile, per non dire impossibile una plenaria adunanza di sottoscrittori. L'autunno innanzi viene a gran passi e non dubitiamo che le illustri persone, alle quali fu affidata la responsabilità principale dell'iniziativa, sapranno rispondere al voto della cittadinanza.

Non è grande la somma che manca; ed è risibile, invero, che in una città, come Udine, si trovi un intoppo per 50 o 60 mila destinate a un impresa che al postutto darà sempre qualche interesse.

Ma ci dispiace di dover dire: ci sono ancora le opposizioni di coloro che non potendo combattere apertamente l'impresa vanno dicendo con aria sconsolata: Sì, ma i denari chi li tira? — e di coloro che preferiscono non si faccia nulla pur di non veder fatta una cosa di pubblica utilità dalle persone che non sono del loro partito.

La riforma del Teatro Sociale è venuta a incoraggiare queste opposizioni, le quali trovano modo di essere aiutate, indirettamente, nella massima buona fede, perfino da un giornale così apertamente fautore del nuovo teatro, come è il confratello veneziano.

No, no, ottimo *Gazzettino*, la nostra voce non è «clamantis in deserto»; essa ha già creato una convinzione nei cittadini e nei comprovinciali: e questa convinzione è così forte e risoluta che vincerà le resistenze passive e le insidie attive di quanti s'ostinano a voler che un teatro sociale di mezzo secolo fa diventi popolare perchè gli allargano il lubbione e a non volere che si compia un' impresa la quale — dopo i generosi aiuti della Cassa di Risparmio e l'intelligente concorso del comune — è divenuta di non difficile esecuzione.

Ma bisogna avere un po' di coraggio, un po' di altruismo, un po' di concordia — questa sopratutto, o signori! — e non lasciarsi vincere dalla filosofia maomettana.

SPORT

Gare di law-tennis a Cividale

Ci scrivono in data 26:

Ieri e ieri l'altro ebbero luogo le gare di law-tennis con grande concorso di giuocatori e di pubblico. Vi mando in fretta l'esito delle gare.

Singles Open. I. Cristo Megari II. Carlo Fabio, Braida III. dott. Carlo de Braida e *Isos*.

Douples Open. I. dottor Carlo de Braida, dott. Francesco de Hällay II. Isos, Cristo Megari.

Siugles Handicap. I. dott. Carlo Foligno II. nob. Franco Caratti III. dott. Costanzo Rusconi e Carlo Fabio Braida.

Doubles Handicap. I. Cristo Megari Isos II. dott. Carlo Foligno, - dott. Costanzo Rusconi.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 18 al 24 agosto

NASCITE

Nati vivi maschi 11 femmine 13
» morti » — » 1
» esposti » 2 » —
Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dante Parodi ferroviere con Regina Damian casalinga — Odorico Tell giardiniere con Luigia Romanello casalinga — Giovanni Toniutti commerciante con Erminia Rossi agiata — Quarto Ruppini falegname con Maria Canciani sarta — Luigi Bozzo agente di commercio con Maria Fajoni agiata — Luigi Roncali agente di commercio con Lelia Papa sarta — Virginio Tomadoni possidente con Lorenzina Zuppelli civile — Filiberto Mazzini capitano contabile con Luigia Foschia insegnante — Rizzardo Dilda professore con Anna Rodolfi maestra elementare — Ernesto Martinis con Cecilia Mossutti — Francesco Greatti rigatore con Matilde Stroppelli casalinga — Pietro Macor seggiolaio con Giuditta Franzolini casalinga — Carlo Pilotti commissionato con Enrichetta Orlando casalinga.

MATRIMONI

Luigi Ronco fabbro con Ermenegilda Gabini setaiuola — Rodolfo Casati impiegato con Carmela Marchesini agiata — Luigi Vicario agricoltore con Maria Danelutto contadina — Giuseppe Pedote r. professore con Maria Gisella Fantini agiata.

MORTI

Teresa Mastini di Giuseppe di g. 20 — Settimio Mauro di Luigi di mesi 6 — Emma Milocco di Giorgio di m. 4 e g. 5 — Italico Peres di Ernesto di m. 6 — Mario Cojutti di Carlo di g. 20 — Luigi Candotti d'anni 1 e m. 8 — Anna Colussi di Santo d'anni 1 e m. 3 — Giovanni Buligan fu Antonio d'anni 70 bracciante — Giovanni Solve fu Giuseppe d'anni 35 agricoltore — Lucia Cumaro fu Antonio d'anni 76 cucitrice — Maria Papinutti-Briante di G. B. d'anni 26 casalinga — Maria Iksolli di m. 3 e g. 25.

Totale N. 12, dei quali 7 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

Uno sconfinamento presso Palmanova

Il *Gazzettino* di stamane parla d'un piccolo sconfinamento di una decina di cavalleggeri del «Vicenza» — di stanza a Palmanova presso S Vito di Cranglio. Accortisi di aver passato il confine, i cavalleggeri si affrettarono a tornare in... Italia. L'informazione termina: — Del fatto fu edotta la gendarmeria austriaca che stese rapporto all'Autorità superiore, che trasmise la relazione dell'incidente a Vienna.»

Siamo andati per informazioni attendibili e ci fu risposto che lo squadrone di Cavalleria «Vicenza» distaccato a Palmanova è ora a Cavarzere in servizio di P. S. Dello squadrone rimasero a Palmanova dieci o dodici cavalleggeri con un sergente.

Non è venuto ancora rapporto, che fu chiesto stamane, sul fatto — e non si sa quindi se realmente sia avvenuto.

Ad ogni modo si ritiene che trattasi d'un errore di strada di alcuni cavalleggeri, nell'assenza del sergente; e che l'incidente sia di nessuna importanza.

Siamo d'accordo anche noi. Ma avete visto come la gendarmeria s'affrettò a informare Vienna. Vi sarà magari uno scambio di note diplomatiche, perchè il Governo di Vienna si è sempre compiaciuto di gonfiare delle bolle di sapone alla nostra frontiera.

Viceversa poi il Governo di Roma non si occupa anche se per errore sconfinano intere compagnie austriache. Nè si può dire che si occupi dei cittadini che vengono arrestati di là del confine.

Dopo più d'una settimana si ha ancora da sapere qualche cosa dell'operaio italiano Venier arrestato a Pontafel e internato dalla gendarmeria nelle carceri di Tarvis.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 24 Agosto					
Venezia	71	20	22	76	62
Bari	4	27	70	81	20
Firenze	18	67	21	50	4
Milano	3	66	31	17	69
Napoli	16	62	67	70	73
Palermo	39	52	75	1	49
Roma	7	69	70	89	57
Torino	30	75	86	23	45

Dott. I. Furlani, Direttore
Primiseh Luigi, gerente responsabile

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero - Elettroterapico di Torino**, unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione «Malattie di Petto» nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Necrosi del cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dallo 15 alle 17. *Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3[5 delle spese vive di costo.

Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis**.

Lucia Pellegrini
VIA CISIS N. 6
Approvata *masseuse*, alunna del Prof. Albertoni e del specialista dott. Sassoli dell'Università di Bologna.
Servizio a casa propria e al domicilio dei clienti. Prezzi modicissimi.

SEGRETO
per far ricrescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi *Giulia Conte* Vico Berio a Toledo N. 4, NAPOLI.

Gabinetto dentistico
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 8
Telefono 2 98

FABBRICA
GHIACCIO ARTIFICIALE
con pura acqua d'acquedotto
Servizio a domicilio a Lire 2 al quintale
Ditta Pietro Contarini

Stabilimento Idroterapico
Bagni e cure fisiche
VENEZIA Campo S. Gallo 1092 presso *Piazza S. Marco*
Medico Direttore: D.r F. OREFFICE
Stabilimento aperto tutto l'anno

Antinevrotico De Giovanni
preparato con metodi speciali contiene per 100 parti
16,000 Genziana 3,200 Valeriana
0,020 Strofanto 0,489 Strychnos nux vomica
80,291 Principii estrattivi idroalcoolici ed olii essenziali. Ricetta del Prof Achille De Giovanni Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA
(TERMOSIFONI)
TEODORO DE LUCA
eseguisce impianti di TERMOSIFONI conforme alle migliori prescrizioni tecniche con Caldaie «STREBEL» originali, offrendo garanzie assolute.
Rilievi, Progetti e Preventivi *gratis* a semplice richiesta
Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio
Prezzi di tutta concorrenza
Deposito di Caldaie **STREBEL** Radiatori tipo Americano e materiale per qualsiasi impianto di Termosifone
Fabbrica Biciclette, Casse Forti ecc.
Grossista in Macchine da cucire ed armi da caccia
Municipio di Sedegliano
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della 1ª scuola mista per la frazione di Gradisca; con lo stipendio di L. 900 e pel solo anno scolastico 1907-1908.

A corredo delle proprie istanze le aspiranti uniranno i documenti prescritti dall'art.° 129 N.° 4 del Regolamento 12 giugno 1904 N.° 347

La nomina di spettanza del Consiglio Comunale seguirà in conformità alla legge 19 febbraio 1903 N.° 45.

Sedegliano 19 agosto 1907.

Il Sindaco *R. Rinaldi*

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Guarigione rapida, sicura, completa. Vendita presso tutte le buone farmacie. Flacone L. 2.75, flacone doppio L. 5.
Rappresentante-grossista per il Friuli: Sig. Plinio Zuliani, Udine

Cassa Mutua Cooperativa Italiana
per le Pensioni
Gran premio all'Esposizione Internaz. di Milano 1906

La Cassa ha lo scopo di procurare una pensione vitalizia a qualunque persona inscritta, dopo 20 anni d'associazione.

Il versamento mensile va da L. 1.15 a L. 10.75 secondo il numero delle quote possedute dal socio. La tassa d'ammissione è di L. 3 per quota, pagabile anche a rate.

Ad ogni 5 anni il Governo stabilisce la pensione. Nel primo quinquennio la pensione è stabilita in L. 200 per quota, pari al 75 0[0 sul totale capitale versato di L. 279.

La Cassa Pensioni impiega i suoi capitali, sotto la tutela del Ministero di Agr. Ind. Comm., in rendita nominativa od in altri titoli garantiti dallo Stato, in prestiti per costruzioni di case popolari, in stabili urbani ed in mutui alle cooperative di produzione, lavoro e consumo.

Si rimborsano le quote agli eredi pagando un premio di L. 0.15 per quota e per anno.

GENITORI — pensate a provvedere un reddito ai figli ed una dote alle figlie!

OPERAI — procuratevi una pensione per la vostra vecchiaia!

IMPIEGATI PRIVATI — provvedete al vostro avvenire!

IMPIEGATI GOVERN. — aumentate la vostra spesso insufficiente pensione!

COMMERCIANTI — pensate a voi e ai vostri cari, perchè le speculazioni talune volte possono fallire!

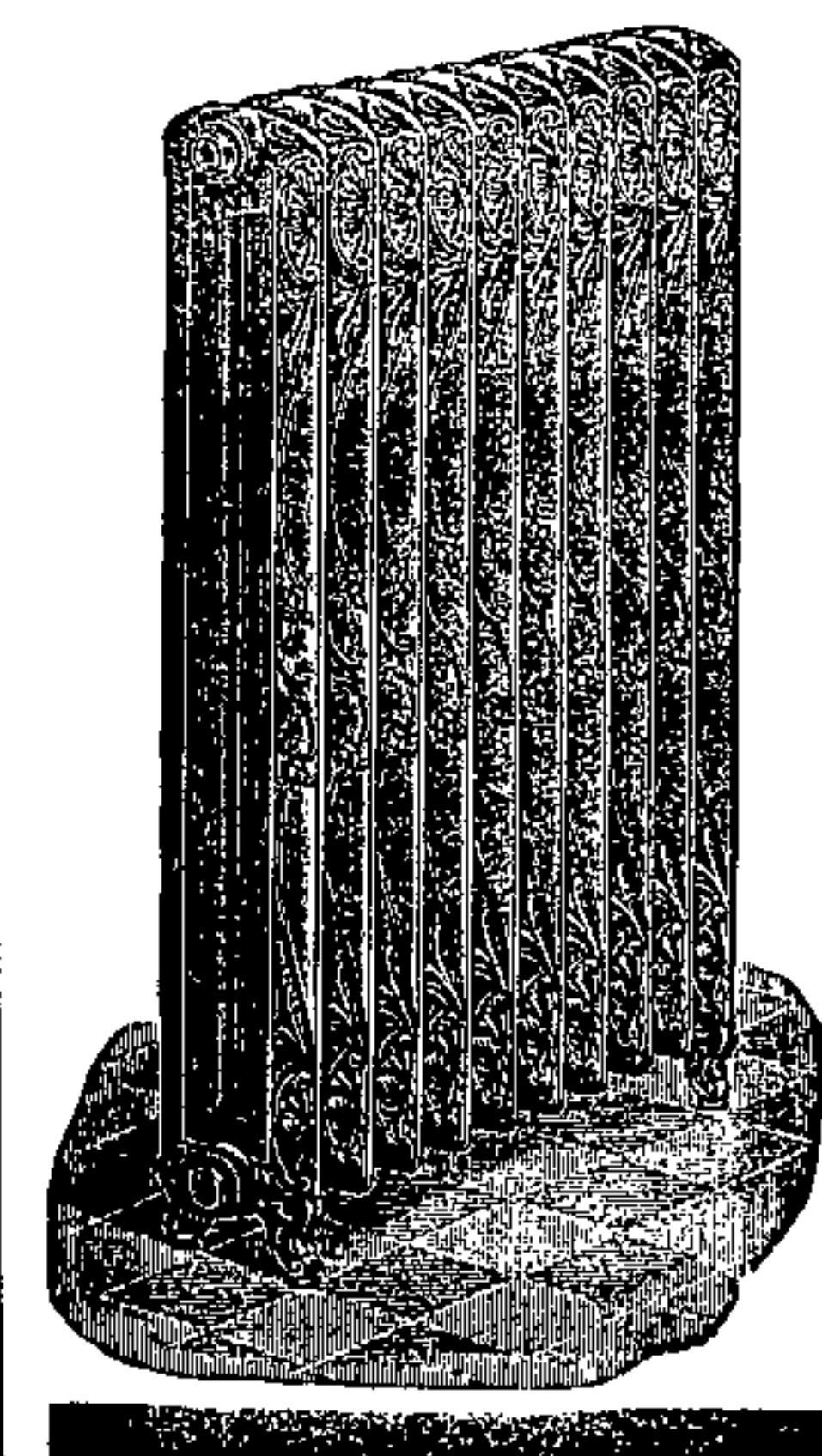
RICCHI — riflettete che la fortuna può sfuggirvi ed in seguito cadere in condizioni disagiate.

Statuti ed opuscoli gratis. Per schiarimenti ed associazioni rivolgersi all'Agente in Udine sig. *Giuseppe Ceschiutti* procuratore Ditta F.lli Tosolini, libreria piazza Vittorio Emanuele.

FERRO-CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE??
«..... rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.

L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloro-anemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione delle emasie e quindi, migliorando la sanguificazione, ricostituisce l'organismo».

Dott. D. D. COLMAYER
(dell'Osp. Clin., e Ord. nel Neuroc. di Milano
16
FERRO CHINA BISLERI MILANO

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI e C. — MILANO

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Depositi ed Impianti
di apparecchi sanitari e gabinetti per bagni
Impianti di riscaldamento
a Termosifone e Vapore
con caldaie «Strebel» originali
e Radiatori perfetti ed eleganti
Progetti e preventivi a richiesta

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7. 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30 20.5,
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)

Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.55, 19.30 21.51, (festivo)

GUARIGIONE
DELLE
EMORROIDI
COL
Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franco in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi ca oli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300.000 versato

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

ANNO IX **ANNO IX**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**